

I'm not a robot



Pino d'angiò svenimento

Chi è Pino D'Angio: età, moglie, figli, vita privata, malattia, malore a Sanremo, carriera e biografia del cantante ospite ad Oggi è una altro giorno, programma condotto da Serena Bortone su Rai1.Dove è nato, età, carriera e biografia di Pino D'AngioPino D'Angio, all'anagrafe Giuseppe Chierchia, è nato a Pompei il 14 agosto 1952 (età 69 anni). Ha raggiunto la fama con canzoni pop negli anni ottanta. Divenne noto con il singolo *Ma quale idea*, grazie al quale ha raggiunto la popolarità in Italia e all'estero, in particolar modo in Spagna, dove il brano rimase al vertice della hit parade per quattordici settimane nel 1981.L'esordio nelle scene musicali arrivò nel 1979 con la canzone *E libero, scusi?* Il brano di maggior successo è un rap intitolato *Ma quale idea*. La canzone, pubblicata come singolo nel 1980, vendette 2 milioni e mezzo di copie in Italia, e 12 milioni di copie nel mondo. Premiato nel 1980 come miglior paroliere italiano, D'Angio si afferma in 22 paesi come protagonista assoluto delle classifiche e viene proclamato miglior cantante straniero in Spagna. Partecipa al Festivalbar 1981 con la canzone *Un concerto da strapazzo*, e al Festivalbar 1982 con la canzone *Fammi un panino*. Vince la "Gondola D'Argento" alla Mostra Internazionale di Musica Leggera di Venezia nel 1980.Nel 1990, insieme a Bruno Sanchioni, produce una hit dance di enorme successo, *The Age of Love*, definita poi dalla critica come la prima espressione della musica "trance" a livello globale. Il brano, al febbraio 2007, conta di 73 diverse versioni tra cui quella di Paul van Dyk, 346 apparizioni su compilation e oltre 20 milioni di copie vendute. Lo svenimento a Sanremo 1989Durante una serata di Sanremo del 1989, nella selezione degli artisti Emergenti, Pino d'Angio sveni all'improvviso sul palco dell'Ariston. Un malore che però solo anni dopo lo stesso cantante rivelò essere una messinscena."Aragozzini, alla sua prima organizzazione sanremese, chiese di avermi al Festival perché voleva qualcosa di particolare in gara, non la solita canzonetta. Io non volevo andarci, ma il mio discografico mi disse che bisognava andarci. In più scopri che non mi avevano inserito tra i Big, ma che dovevo partecipare ad Aspettando Sanremo. Non volevo farlo e così pensai di ritirarmi. La casa discografica non voleva fare uno sgarbo ad Aragozzini. Pensai di darmi malato, ma anche questo non si poteva fare. E così pensai di organizzare quella messa in scena. Ero stritolato in un meccanismo dal quale non potevo uscire".Moglie, figli e malattia, la vita privata di Pino D'AngioÈ sposato e ha un figlio nato nel 1991 di nome Francesco. Nel 2005 gli è stato diagnosticato un sarcoma al quale è sopravvissuto mentre nel 2009 gli è stato diagnosticato un cancro alla gola per cui è stato operato quattro volte con successo anche se ciò ha arrestato di fatto la carriera musicale del cantautore. Getting your Trinity Audio player ready... ROMA - E' morto a 71 anni Pino D'Angio, il cantautore di "Ma quale idea" che negli anni '80 aprì la strada al rap in lingua italiana. Nato a Pompei, D'Angio - all'anagrafe Giuseppe Chierchia - ha lavorato anche come attore, doppiatore e produttore musicale. Negli ultimi anni la sua salute è stata minata da gravi malattie, da ultimo un tumore ai polmoni. Malgrado ciò, ha partecipato all'ultimo Sanremo, nella serata dei duetti, con il gruppo Bnkr44, ci ha lasciati pino d'angio all'età di 71 anni siamo stati fortunati ad averlo visto per un'ultima volta esibirsi quest'anno a Sanremo►[1 pic.twitter.com/638BdolcuS — g (@zendayalovebot) July 6, 2024 A dare notizia della morte sono stati la moglie Teresa e il figlio Francesco: "Purtroppo oggi papà ci ha lasciati, colpito da un grave malore che lo ha portato via nel giro di qualche settimana. Ha resistito tanto, come ha sempre fatto". I funerali sono in programma martedì, a Pompei. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it di Maria Egizia Fiaschetti e Maria Volpe Da tempo era malato. Stava vivendo una nuova vita musicale grazie al rilancio al Festival di Sanremo quando aveva duettato con i BnKR44 cantando «Ma che idea» Addio a Pino D'Angio. Avrebbe compiuto 72 anni il 14 agosto ed era da tempo malato. Ma continuava a vivere con forza e leggerezza. Pino D'Angio è stato uno degli artisti italiani più conosciuti grazie al brano famosissimo del 1980, «Ma quale idea», che ha venduto 2 milioni e mezzo di copie in Italia e 12 milioni di copie nel mondo. Di recente stava vivendo una nuova vita musicale. Complice anche il recente Festival di Sanremo lo scorso febbraio: aveva duettato con i BnKR44 nella serata delle cover, proponendo «Ma che idea», una nuova versione della sua celebre hit. Il nuovo brano era arrivato nella top 10 dei più trasmessi dalle radio e aveva ricevuto il disco di platino per gli streaming. Dunque una nuova gioventù per Pino D'Angio nato a Pompei (vero nome Giuseppe Chierchia) ma che ora viveva a Formello, a nord di Roma. Ma i funerali si svolgeranno proprio a Pompei, martedì prossimo. È stato il figlio Francesco che, insieme all'amata moglie Teresa, ha inviato un whatsapp ai familiari e agli amici più cari per annunciare la morte del papà. Che fino alla fine ha tenuto fede ai suoi impegni musicali. Mercoledì 12 giugno aveva registrato a Roma, a piazza del Popolo, una delle serate dei Summer Hits 2024, su Rai 1 (condotta da Carlo Conti e Andrea Delogu, andrà in onda il 12). Nel cast tantissimi artisti oltre a lui e agli immancabili Bnkr44, tra cui Mannoia, Bertè, Mahmood. E proprio durante la registrazione di quella puntata si vedevano i ragazzini cantare a squarciagola il suo brano, diventato un nuovo inno. Sull'onda di «Ma quale idea» nel 1980 avevano funzionato bene altri brani dell'album «Ballà!», come «Concerto da Strapazzo (Scusate sono impazzito)» e «Okay okay», un'altra canzone che di recente è stata riscoperta grazie a uno spot pubblicitario che l'ha usata come colonna sonora. Un combattente che aveva lottato contro ben sei tumori di cui uno alle corde vocali. A rilanciarto era stato Tommiboy, un dj italiano con cui si è esibito in tour in diversi live negli ultimi anni. L'ultimo il 14 giugno a Jesolo. Si può ancora leggere sul web: «Serata con il Re del funk Pino D'Angio + Tommiboy a Jesolo per l'unica data estiva in Veneto. Pino D'Angio, un vero e proprio visionario della musica italiana con oltre tre milioni di dischi e più di 700 compilation vendute in tutto il mondo. La sua hit "Ma Quale Idea" è uno fra i primi esempi di Disco Music cantata in italiano ma anche il primo successo rap prodotto in Europa. Billboard lo ha definito il fondatore della musica trance per il brano "The Age of Love"». E Pino era anche atteso sabato 27 luglio al Festival Superaurora nel Parco dello storico Castello Chigi, ma la situazione è precipitata. La sua forza vitale e la sua voglia di cantare però non si è placata fino all'ultimo. Del resto lui è sempre stato così: socievole, pieno di energia e di entusiasmo. Non a caso una band di giovani — i BnKR44 — sulla loro collaborazione con D'Angio, hanno detto: «Siamo gasati di aver rivisitato una pietra miliare di un artista incredibile». E lui ha ribattuto: «I Bnkr44 sono preparati, capaci, fortissimi e determinati. Tornare a Sanremo è sempre un'emozione. Ma chiedete all'Ariston che effetto gli ha fatto rivedere me». Ironia, sarcasmo, la sigaretta sempre accesa anche sul palco, funk e disco music si ritrovavano in una scrittura personale che stava fra canzone e italo-disco. Un personaggio fuori dalle regole, nel 1989 finse addirittura uno svenimento al concorso che avrebbe potuto portarlo al Festival di Sanremo. «Io non volevo andarci, il mio personaggio strafottente non era adatto al Festival. Fu l'organizzatore, Adriano Aragozzini, ad insistere. Solo che quando mi disse che alla finale non sarei passato, non potendo ritirarmi pensai di organizzare quella messinscena. Prima però chiamai mia madre: qualsiasi cosa accada in tv sappi che non è vera», raccontò. Share — copy and redistribute the material in any medium or format for any purpose, even commercially. Adapt — remix, transform, and build upon the material for any purpose, even commercially. The licensor cannot revoke these freedoms as long as you follow the license terms. Attribution — You must give appropriate credit , provide a link to the license, and indicate if changes were made . You may do so in any reasonable manner, but not in any way that suggests the licensor endorses you or your use. ShareAlike — If you remix, transform, or build upon the material, you must distribute your contributions under the same license as the original. No additional restrictions — You may not apply legal terms or technological measures that legally restrict others from doing anything the license permits. You do not have to comply with the license for elements of the material in the public domain or where your use is permitted by an applicable exception or limitation . No warranties are given. The license may not give you all of the permissions necessary for your intended use. For example, other rights such as publicity, privacy, or moral rights may limit how you use the material. Italian pop singer who was best known for his work in dance music. FROM Pompei, Italy BORN August 14, 1952 GENRE Pop Giuseppe Chierchia, il cantautore nato a Pompei conosciuto con il nome d'arte di Pino D'Angio, autore della celebre hit italo disco Quale idea, è morto domenica a 71 anni. La notizia è stata comunicata dalla moglie Teresa e dal figlio Francesco. "Purtroppo oggi papà ci ha lasciati - ha fatto sapere la famiglia - colpito da un grave malore che lo ha portato via nel giro di qualche settimana. Ha resistito tanto, come ha sempre fatto". In passato, D'Angio aveva parlato delle malattie che lo hanno colpito negli anni, tra cui un tumore alla gola, poi un infarto con arresto cardiaco e infine un altro tumore ai polmoni.Di recente, si era tornati a parlare di Pino D'Angio grazie al successo su Spotify della sua canzone più famosa, che lo aveva riportato sulle scene fino all'esibizione sul palco di Sanremo 2024, insieme a Xavi Torrent/Getty ImagesQuella di quest'anno non è stata la prima volta di D'Angio al festival della canzone italiana. Fu a Sanremo anche nel 1989. Da quella partecipazione, il musicista ricavò un gustoso aneddoto, che ha raccontato più volte e anche in un'intervista a Rockol del settembre 2023, ripubblicata ieri.DV MORE RECORD Una Notte Maledda?Accadde che il discografico Alfredo Gramitto Ricci quell'anno decise di mandarmi a Sanremo". Così D'Angio alla rivista musicale italiana, "Solo che io non lo volevo fare e glielo dissi: 'A me di Sanremo non me ne frega un cazzo'. Insistette. 'Vabbè, andiamo a fare 'sto cazzo di Sanremo', mi rassegnai. Lo feci controvoiglia. Mi guardavo intorno e pensavo: 'Vaffanculo'. Siccome avevo capito che mi avrebbero eliminato prima della finale, mi inventai un modo per non passare inosservato. Finsi lo svenimento. Risultato: i giornali parlarono solo di me (ride)".Ecco il miglior album musicale della storiaD'Angio era stato selezionato tra gli emergenti, ma fu tra i 28 preselezionati non ammessi. A Sanremo, portò la canzone Balla Margherita ma svenne mentre cantava Quale idea. Qui sotto il video.View full post on YouTubeGiuseppe GiordanoGuardo film e gioco a videogiochi, da un certo punto della vita in poi ho iniziato anche a scriverne. Mi affascinano gli angolini sperduti di internet, la grafica dei primi videogiochi in 3D e le immagini che ricadono sotto l'ombrello per nulla definito della dicitura aesthetic, rispetto alle quali porto avanti un'attività di catalogazione compulsiva che ha come punto d'arrivo alcuni profili Instagram. La serie TV con l'estetica migliore (e quella migliore in assoluto) è comunque X-Files, che non ho mai finito per non concepire il pensiero "non esistono altre puntate di X-Files da vedere per il resto della mia vita". Stessa cosa con Evangelion (il manga). Domanda di: Giovanna Russo | Ultimo aggiornamento: 1 dicembre 2021 Valutazione: 4.4/5 (36 voti) SANREMO L'unico brivido l' ha provocato ieri l' improvviso svenimento in palcoscenico del cantante Pino d' Angio, mentre stava cantando il suo brano Ma quale idea durante la passerella degli emergenti al teatro dell' opera del casinò, ripresa in diretta dal programma Big (RaiUno). Che idea pino d Angio anno? Ma quale idea/Lezione d'amore è un 45 giri del cantante pop italiano Pino D'Angio, pubblicato nel 1980 dall'etichetta discografica Ri-Fi.Che idea ma quale idea anno? Il brano di maggior successo è un rap intitolato Ma quale idea. La canzone, pubblicata come singolo nel 1980, vendette 2 milioni e mezzo di copie in Italia, e 12 milioni di copie nel mondo. Che idea Flaminio Maphia anno? 2005 - Che idea! Come deve andare wki? Come deve andare è una canzone degli 883, pubblicata come terzo singolo estratto dall'album Uno in più del 2001. Deezer Free is not available in your country. Please choose an offer and start listening. These offers are non-binding, meaning you can cancel your subscription at any time. These offers are only available to users with no current nor previous subscription to any Deezer subscription tier, with no benefit from any previous Deezer promotion and no previous free trial to any Deezer subscription tier at any time. These offers cannot be combined with any other offer. These are one-time only offers and are valid for one user only. Albums Singles POKER 01 04:26 SLOW 01 04:34 SMETTILA 01 04:02 SOLO 01 05:00 Un malore, uno svenimento, tanta paura e tanta tensione: ecco cosa è successo a Pino D'Angio in diretta televisiva su Rai Uno. Il popolare cantante di Pompei non ha retto alla tensione del momento ed ha avuto un malore davanti agli occhi esterrefatti di Claudio Lippi. I dettagli Giuseppe Chierchia, meglio conosciuto come Pino D'Angio, 69 anni lo scorso 14 agosto è uno dei cantanti più amati e più ballati degli Anni Ottanta. Le sue melodie, un misto tra pop e jazz ma con venature rap e funk sono risonate con forza per tutti il decennio d'oro della musica leggera italiana. Anche se, e va detto ad onor del vero, Pino D'Angio non ha mai abbassato la guardia ed ancora oggi fa furore, soprattutto nei paesi sudamericani. —>>> Ti potrebbe interessare anche: "Sette tumori", il dramma di Pino D'Angio: come sta oggi il cantante Negli anni successivi al grande successo nazionale ha esportato i suoi lavori in Spagna e Venezuela mentre all'alba degli Anni Novanta ha, di fatto, ideato il genere trance grazie al brano The Age of Love scritto e prodotto in coppia con Bruno Sarchioni e considerato la pietra miliare della ballatissima musica da discoteca. Ampissima la sua produzione da ...Ballà! del 1980 a King of Funk del 2019 passando, ovviamente, per il grandissimo successo di Ma Quale Idea brano che rappresenta il suo marchio di fabbrica. Un brano che ha fatto ballare intere generazioni di appassionati ma che, al tempo stesso, riporta alla memoria un episodio poco felice della carriera di Pino D'Angio. Pino D'Angio ed il maiore al Festival di Sanremo del 1989 Il fatto è accaduto nell'edizione 1989 del Festival di Sanremo, quella vinta da Anna Oxa e Fausto Leali con il brano Ti Lascerb. Pino D'Angio era in passerella durante la gara degli Emergenti una sezione intermedia tra big e giovani. Si stava esibendo con il suo brano più famoso ma, complice lo stress, durante la diretta ha avuto uno svenimento. —>> Leggi anche: Pino D'Angio, che fine ha fatto il cantante di Ma quale idea Prontamente soccorso viene ricoverato all'Ospedale di Sanremo dove resta in osservazione per 24 ore. Per fortuna senza conseguenze. Solo tanta paura. Questo fatto, purtroppo, gli pregiudica la partecipazione alla finale lasciando il posto ad Aleandro Baldi che si piazzerà terzo con il brano E sia così alle spalle di Stefano Borgia e Paola Turci vincitrice della sezione con Bambini Share — copy and redistribute the material in any medium or format for any purpose, even commercially. Adapt — remix, transform, and build upon the material for any purpose, even commercially. The licensor cannot revoke these freedoms as long as you follow the license terms. Attribution — You must give appropriate credit , provide a link to the license, and indicate if changes were made . You may do so in any reasonable manner, but not in any way that suggests the licensor endorses you or your use. ShareAlike — If you remix, transform, or build upon the material, you must distribute your contributions under the same license as the original. No additional restrictions — You may not apply legal terms or technological measures that legally restrict others from doing anything the license permits. You do not have to comply with the license for elements of the material in the public domain or where your use is permitted by an applicable exception or limitation . No warranties are given. The license may not give you all of the permissions necessary for your intended use. For example, other rights such as publicity, privacy, or moral rights may limit how you use the material. Anche Pino D'Angio è stato tra gli artisti sul palco del Festival di Sanremo 2024, accompagnatore ufficiale del gruppo Bnkr44, arrivato al Festival grazie a Sanremo Giovani. Con i colleghi esordienti, Pino D'Angio porta nella serata dei duetti (venerdì 9 febbraio) il brano che, più di ogni altro, gli ha regalato il successo: Ma quale idea. Da anni l'artista si era un po' allontanato dalle scene a causa di diversi e importanti problemi di salute, ma è tornato in pista con alcune collaborazioni tra il 2021 e il 2022 e nel 2023 ha anche ripreso attivamente a partecipare ai tour. Quella del 9 febbraio è stata la prima volta di Pino D'Angio a Sanremo. Clicca qui sotto per vedere il video del duetto di Pino D'Angio a Sanremo 2024 con i Bnkr44. Chi è Pino d'AngioAll'anagrafe Giuseppe Chierchia, Pino D'Angio è nato a Pompei nel 1952, ma ha vissuto la sua infanzia negli Stati Uniti per il lavoro di suo padre. È diventato noto in Italia nel pieno degli anni '80 grazie al suo brano iconico Ma quale idea (che ha portato a Sanremo) e anche per essere stato autore di diversi artisti tra cui Mina. Ha lavorato anche come autore e conduttore musicale in Rai. Insieme a Mogol, Eros Ramazzotti, Riccardo Fogli, Gianni Morandi e Andrea Mingardi, Pino D'Angio è uno dei fondatori della Nazionale italiana cantanti di calcio. La sua fama ha oltrepassato di gran lunga i confini nazionali: negli anni ha infatti realizzato tournée in Francia, Belgio, Spagna e Germania, ma anche in Cile, Colombia, Argentina, Ecuador, Venezuela, Bolivia, USA e Canada. Pino D'Angio, il dramma della malattiaDal 2003 Pino D'Angio ha dovuto abbandonare il palco a causa di problemi di salute. Ha partecipato saltuariamente a lavori in studio che lo hanno visto collaborare con diversi artisti, senza però mai comparire dal vivo. In questi anni l'artista ha dovuto affrontare una lunga serie di gravi malattie: due tumori polmonari, una trombosi agli arti inferiori, un infarto, un arresto cardiaco e un sarcoma. Ha subito sei operazioni alla gola che hanno danneggiato fortemente le sue corde vocali, e oggi canta con una corda vocale sola. È stato lo stesso cantautore a raccontarlo in un'apparizione pubblica nel 2021 nel salotto Rai di Serena Bortone: Si dice sempre "Lui sta combattendo contro il cancro" ma è una bugia pazzesca! Tu non stai combattendo proprio niente, tu stai zitto e aspetti e sperì D'Angio ha poi aggiunto di aver comunque affrontato i suoi problemi provando a non farsi mai abbattere: Quando ho avuto il primo tumore mi sono chiesto: perché proprio a me? E poi quando è sparito, mi sono fatto la stessa domanda: perché proprio a me? Ma quale idea, il successo di Pino D'Angio Nel 2022 D'Angio ha pubblicato il brano Scandalo con Franco 126 e nel 2023 ha ripreso a esibirsi live. La partecipazione come ospite dei Bnkr44 a Sanremo è stata, quindi, la ciliegina sulla torta che segna il suo ritorno all'attività. Ma quale idea, uscita nel 1979, ha venduto 2 milioni e mezzo di copie in Italia e 12 milioni di copie nel mondo. Nell'anno successivo Pino D'Angio è stato premiato come migliore paroliere italiano. Nel 2005 il singolo Ma quale idea è stato riproposto dal duo rap Flaminio Maphia col titolo Che idea. Il cantautore campano ha dichiarato in una recente intervista di avere un rapporto particolare con questa canzone: La devi ringraziare perché ti ha cambiato la vita, ma certe volte la odi perché la gente ti riconosce per quella, come se avessi fatto solo quella. Ho fatto una valanga di cose, anche più importanti. Sanremo pino d'angio